



MARINA CASINI: «PER DIFENDERE LA VITA ABBATTIAMO LE BARRICATE DESTRA- SINISTRA E LAICI-CATTOLICI».

«Il Movimento non può schierarsi, ma vuole cercare il dialogo con tutti i partiti disposti a riconoscere la difesa del diritto a nascere di tutti bambini. Ho colto lo spunto per far conoscere meglio la realtà dei CAV»

25/05/2021

di Orsola Vetri

Pubblicità





Dopo la Marcia per la Vita lei ha scritto una lettera a Salvini. Ci spiega perché?

«Ho colto lo spunto per far conoscere meglio la realtà dei CAV da lui ricordati nella sua lettera indirizzata agli organizzatori della marcia. Non posso che essere contenta che l'attività dei CAV sia apprezzata e condivido quanto Salvini ha scritto a proposito di questo meraviglioso volontariato. Tuttavia, mi è sembrato doveroso cogliere l'occasione per far emergere più approfonditamente la conoscenza dei CAV, puntualizzando che la rete dei CAV è federata al Movimento per la Vita Italiano a cui sono federate anche Case di Accoglienza, i movimenti per la vita locali e che gestisce i servizi SOS Vita e Progetto Gemma. Sin dagli inizi, nella seconda metà degli anni 70, CAV e movimenti sono stati pensati come espressioni di un'unica realtà divenuta successivamente una Federazione che opera nella società nella convinzione che le offese alla vita nascente costituiscono una lesione grave della comunità civile come tale, nella quale il riconoscimento della dignità umana e il conseguente principio di uguaglianza di tutti gli esseri umani dovrebbero essere la base del bene comune. Dico questo perché, per “scartare” il concepito viene spesso usato l'“argomento cattolico”. Invece il fondamento della difesa dei bambini non nati, il riconoscimento del concepito come uno di noi, è la ragione che oggi grazie alla scienza moderna, vede sempre più chiaramente l'umanità dei figli concepiti. Ho chiesto quindi a Salvini un incontro per presentargli tutta la realtà del Movimento per la Vita a 360 gradi. Tornando alla marcia, il Movimento per la Vita non ha aderito per motivi storici e di stile comunicativo, rispettando comunque la scelta di chi al suo interno ha optato per la partecipazione».

Nella lettera sottolinea che il Movimento per la Vita è apartitico. Cosa significa questa affermazione?

«La tesi che da sempre il Movimento per la Vita sostiene è quella della “centralità politica del diritto alla vita”. Ciò significa che il tema della vita non riguarda solamente la coscienza individuale, ma è una questione basilare che attiene all'impianto e alla struttura della società e, quindi, ai programmi dei partiti e alle condizioni delle alleanze. In queste prospettive il Movimento per la Vita non può schierarsi partiticamente, ma





strategie, ma l'obiettivo di tutelare il diritto a nascere dovrebbe essere comune. Certamente, se si parla di aborto, tutto questo deve accompagnarsi con una profonda sensibilità e attenzione nei confronti della donna, deve tenere conto della specialissima situazione della gravidanza, ma non si può dimenticare che è in gioco la vita di un figlio. Che almeno sul soccorso alle donne che vivono una gravidanza difficile ci sia sarebbe auspicabile un interesse della politica tutta! Si parla tanto di libertà, ma bisogna pensare a liberare le donne dai condizionamenti che le indurrebbero all'aborto. Laddove c'è costrizione, non c'è libertà. Questo discorso implica l'abbattimento delle barricate "destra"- "sinistra" e "laici"- "cattolici". Lo so che può sembrare utopistico ma è l'unica via che porta al progresso umano, sociale e politico e che forse è capace di dare nobiltà alla politica così troppo spesso ripiegata su interessi e tornaconti personali e su logiche di potere per il potere. "Spes contra spem"...

A quarant'anni dal referendum sull'aborto.... a che punto siamo nella lotta per la vita?

«Da un lato ci sono segnali confortanti: dal 1975 al 2019 sono nati 255.693 bambini con tanta gioia da parte delle loro mamme, grazie alla condivisione e al sostegno dei CAV; è cresciuta la sensibilità nei confronti della vita; lo sguardo della scienza ci permette di vedere sempre più chiaramente la meraviglia della vita dal concepimento fino alla nascita; ci sono autorevoli documenti giuridici italiani ed europei che hanno riconosciuto la piena umanità del concepito titolare di diritti o quanto meno hanno escluso che sia una cosa; c'è stata la mobilitazione per la campagna "Uno di noi" con i suoi due milioni di cittadini europei. Dall'altra, però, è sotto gli occhi di tutti che le aggressioni contro la vita umana nascente sono divenute sempre più estese, frequenti, insidiose e che l'attacco ha come obiettivo quello di cambiare i criteri del giudizio morale e giuridico e dunque di modificare il modo di pensare della gente, dei popoli».

E per quanto riguarda il tema famiglia?

«Questo vale anche per la famiglia sottoposta alle manipolazioni distruttive di quell'ideologia gender che, oltre a mettere a repentaglio la libertà di pensiero, cancella ricchezza della differenza sessuale maschile-femminile come fondamento della famiglia. San Giovanni Paolo II nell'Evangelium Vitae dice che dobbiamo essere tutti «pienamente consapevoli che ci troviamo di fronte ad uno scontro immane e drammatico tra il male e il bene, la morte e la vita, la "cultura della morte" e la "cultura della vita". Ci troviamo non solo "di fronte", ma necessariamente "in mezzo" a tale conflitto: tutti siamo coinvolti e partecipi, con l'ineludibile responsabilità di scegliere incondizionatamente a favore della vita». Giorgio La Pira sosteneva che le forze che muovono la storia non sono quelle che si vedono all'esterno, ma quelle del profondo; così come la forza che muove gli oceani non è nella superficie del mare, ma negli abissi. Ebbene, il lavoro per la vita e la famiglia è un





CONTENUTI CORRELATI

Marina Casini del Movimento per la Vita scrive a Salvini

Marcia per la vita ieri a Roma

Ru 486, l'aborto privatizzato

Salvini e i "buonisti tolleranti"

Meno aborti? Leggiamo i dati con cautela

Salvini, il nuovo Le Pen italiano

Il paradosso della Destra: c'è ma non c'è

Salvini, la politica della provocazione

Salvini sempre più leader del Centrodestra

Fitto, la "suocera" di Forza Italia



FAMIGLIA CRISTIANA
~~€ 104,00~~ € 0,00



CREDERE
~~€ 88,40~~ € 57,80

MARIA CON TE
~~€ 52,00~~ € 39,90

CUCITO CREATIVO
~~€ 64,90~~ € 43,80

Pubblicità





Iniziativa San Paolo





*Imprese di Cuneo n. 00980500045 Capitale sociale € 2.050.412,00 i.v.
Copyright © 2013-2017 Periodici San Paolo S.r.l. - Tutti i diritti riservati
Gruppo Editoriale San Paolo*

